



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

NR.400.B/2023/9.28.200/DET\_CHARTER TUNISIA NR. 85/2^DIV. (II SEZ.)

## IL DIRETTORE CENTRALE

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121 e successive modificazioni, recante “*Nuovo ordinamento della Amministrazione della Pubblica Sicurezza*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Interno in data 21 giugno 2003 di costituzione della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere in attuazione dell'art. 35 della L. 30 luglio 2002, n. 189;
- VISTO il decreto datato 4 gennaio 2023, registrato presso l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 17 gennaio 2023 con visto n. 164, con il quale il Ministero dell'Interno, in attesa dell'emanazione della direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2023, ha autorizzato i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa ad adottare i provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione che non comportino scelte programmatiche né determinazione di priorità operative;
- VISTO il decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza datato 25 gennaio 2023 con il quale sono autorizzati i poteri di gestione e di spesa dei dirigenti del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nel limite degli stanziamenti previsti per l'anno finanziario 2022, nell'ambito dei rispettivi Programmi di spesa, necessari per lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione che non comportino scelte programmatiche né determinazione di priorità operative, a valere sulle risorse finanziarie stanziato nello stato di previsione del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il telex n. c. 333-FUN/2704/10/202 con il quale sono state conferite, in attesa della definizione della relativa procedura, le funzioni di reggente della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere al Dirigente Generale della Pubblica Sicurezza dott. Claudio Galzerano, con decorrenza 12 dicembre 2022;
- VISTI il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (*Codice dei Contratti Pubblici*) e ss.mm. ed il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante il Regolamento di esecuzione ed attuazione del previgente Codice dei contratti pubblici, per la parte tuttora in vigore;
- VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 122, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*”;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

- VISTI** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni, recante “*Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato*” e il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni, recante “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1992, n. 417, recante il “*Regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*”;
- CONSIDERATA** l'indefettibile necessità di provvedere al rimpatrio di circa 20/40 cittadini tunisini destinatari di provvedimenti di allontanamento dall'Italia, attualmente ospitati presso i centri per immigrati dislocati sul territorio nazionale, tramite noleggio di un aeromobile e connessi servizi, a tal scopo incaricando personale delle Forze di Polizia (circa 60/110 unità) per i necessari servizi di accompagnamento;
- LETTO** il “Processo Verbale della Riunione tra il Ministro dell'Interno della Repubblica Italiana e il Ministro dell'Interno della Repubblica Tunisina”, firmato a Tunisi il 5 aprile 2011
- VALUTATO** che, sulla base di quanto concordato con le Autorità tunisine in base al suddetto “Processo verbale”, risulta possibile applicare la c.d. “procedura semplificata”, che prevede la possibilità di utilizzare voli charter per eseguire il rimpatrio dei cittadini tunisini giunti illegalmente in Italia dopo il 5/4/2011, previa intervista a fini identificativi e contestuale rilascio del lasciapassare da parte di rappresentanti del Consolato tunisino di Palermo;
- VISTI** gli articoli 10, comma 2, e 13, comma 4 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, recante “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*” e successive modificazioni, rispettivamente in materia di respingimento ed espulsione con accompagnamento alla frontiera;
- VISTI** gli articoli 14, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 286/1998 e successive modificazioni e 20, commi 4 e 5, del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, recante il Regolamento di attuazione del predetto Testo unico, in materia di trattenimento nei Centri di Permanenza per i Rimpatri (C.P.R.);
- CONSIDERATO** che il rimpatrio degli stranieri destinatari di provvedimenti di espulsione o respingimento del Questore deve essere sempre eseguito immediatamente o comunque, se gli interessati sono trattenuti in un C.P.R., non appena siano state superate le situazioni transitorie che ne ostacolavano l'esecuzione, indipendentemente dal periodo di trattenimento eventualmente già convalidato dall'Autorità giudiziaria;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

- VISTA la nota n. 400/A.35.23.5/31634 del 23 settembre 2015, con la quale questa Direzione Centrale ha richiesto alla CONSIP S.p.a. di procedere all'appalto di un servizio di trasporto aereo destinato al rimpatrio dei migranti irregolari o al loro trasferimento sul territorio nazionale propedeutico al rimpatrio, per un periodo di 3 anni, eventualmente rinnovabile per 12 mesi;
- VISTA la missiva n. 0031/0026 Prot. 0011977 del 6 novembre 2015, con la quale il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha espresso alla CONSIP S.p.a. la propria analoga esigenza per i trasferimenti di migranti di competenza;
- CONSIDERATO che la CONSIP S.p.a. ha proceduto ad espletare apposita gara e che la stessa è andata deserta;
- VISTA l'e-mail del 5 agosto 2019, con la quale la CONSIP S.p.a., nuovamente interessata da questa Direzione Centrale per l'appalto del servizio del "trasporto aereo di gruppi di persone straniere", ha trasmesso la Nota Tecnica elaborata sulla scorta dei dati e delle esigenze rappresentate da questa Amministrazione, in cui segnala le criticità che rendono non percorribile l'ipotesi dell'espletamento di una gara su delega con procedura ad evidenza pubblica;
- CONSIDERATO che la spesa presunta del servizio in parola è stimata di importo pari o superiore a € 40.000,00 e comunque inferiore a € 140.000,00 (IVA esclusa);
- RITENUTO di non dover procedere all'applicazione dell'art.1, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 16 luglio 2020, n.76 (*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, attesa la spiccata variabilità delle condizioni di mercato e del conseguente prezzo di aggiudicazione, non sempre riconducibile alle soglie individuate dalla predetta normativa;
- RITENUTO di determinare la base d'asta in € 139.900,00;
- VISTO Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni per la riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure (articolo 1) nonché di riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni (articolo 5, commi 2, 3 e 4);
- CONSIDERATO che il servizio da affidare:
- a) non è ricompreso nelle tipologie di beni individuate dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 febbraio 2009, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n.





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

296 (*Legge finanziaria 2007*), che fa obbligo alle amministrazioni pubbliche, fatte salve alcune eccezioni, di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro di cui al comma 1 dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;

- b) non risulta comparabile con i servizi oggetto delle convenzioni stipulate dalla CONSIP S.p.a. ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 448 e successive modificazioni, vigenti alla data odierna, alle quali l'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, recante "*Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica*", convertito in legge 30 luglio 2004, n. 191, facoltizza le Amministrazioni pubbliche ad utilizzarne i parametri di qualità-prezzo, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi;

- CONSIDERATO che il servizio da affidare non è ricompreso tra quelli presenti sul Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (ME.P.A.), di cui all'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, al quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a ricorrere ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*);
- RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento del servizio di cui trattasi ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, tramite consultazione di almeno cinque operatori economici secondo un criterio di rotazione;
- VISTA la Deliberazione ANAC n. 1121 emanata in data 29 dicembre 2020, in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, riguardante l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti pubblici e privati, sottoposti alla vigilanza della suddetta Autorità, a decorrere dal 1° gennaio 2021;
- VISTA la circolare n. 750.B.2.BCO.101.1/2624.P.G.22/35 del 19 gennaio 2015, con la quale vengono posti a carico del Dipartimento della Pubblica Sicurezza i costi relativi ai trasferimenti, con l'utilizzazione di qualsiasi mezzo di trasporto, finalizzati al rimpatrio dei cittadini stranieri irregolari;
- RITENUTO di dover imputare la spesa relativa al servizio da affidare sul cap. 2646, piano gestionale 09 del bilancio di previsione di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso;
- RITENUTO ai sensi dell'articolo 31, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nel Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dott.ssa Maria Delizia Gotti;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

VISTO in particolare l'art. 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, il quale prevede l'obbligo per le Stazioni Appaltanti di decretare di contrarre prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

## DECRETA

1. di dare avvio, per i motivi indicati in premessa, alla procedura di affidamento del servizio di rimpatrio, mediante noleggio di aeromobile e servizi connessi, di **circa 20/40 cittadini tunisini**, scortati da **circa 50/100 operatori di Polizia** da effettuarsi con volo del giorno **20 luglio 2023 con partenza da Roma Fiumicino scalo a Palermo Punta Raisi e destinazione Tabarka (Tunisia)**. L'affidamento dovrà avvenire tramite consultazione di almeno cinque operatori economici secondo un criterio di rotazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, per un importo pari o superiore ad € 40.000,00 e inferiore ad € 140.000,00, IVA esclusa, da aggiudicarsi secondo il criterio del "minor prezzo";
2. di far gravare la spesa relativa al predetto servizio e l'eventuale contributo ANAC a carico di questa stazione appaltante sul capitolo 2646, piano gestionale 09, del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso;
3. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze;
4. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) il Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dott.ssa Maria Delizia Gotti;
5. di adempiere agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it).

Roma, 14 luglio 2023

IL DIRETTORE CENTRALE REGGENTE  
Galzerano